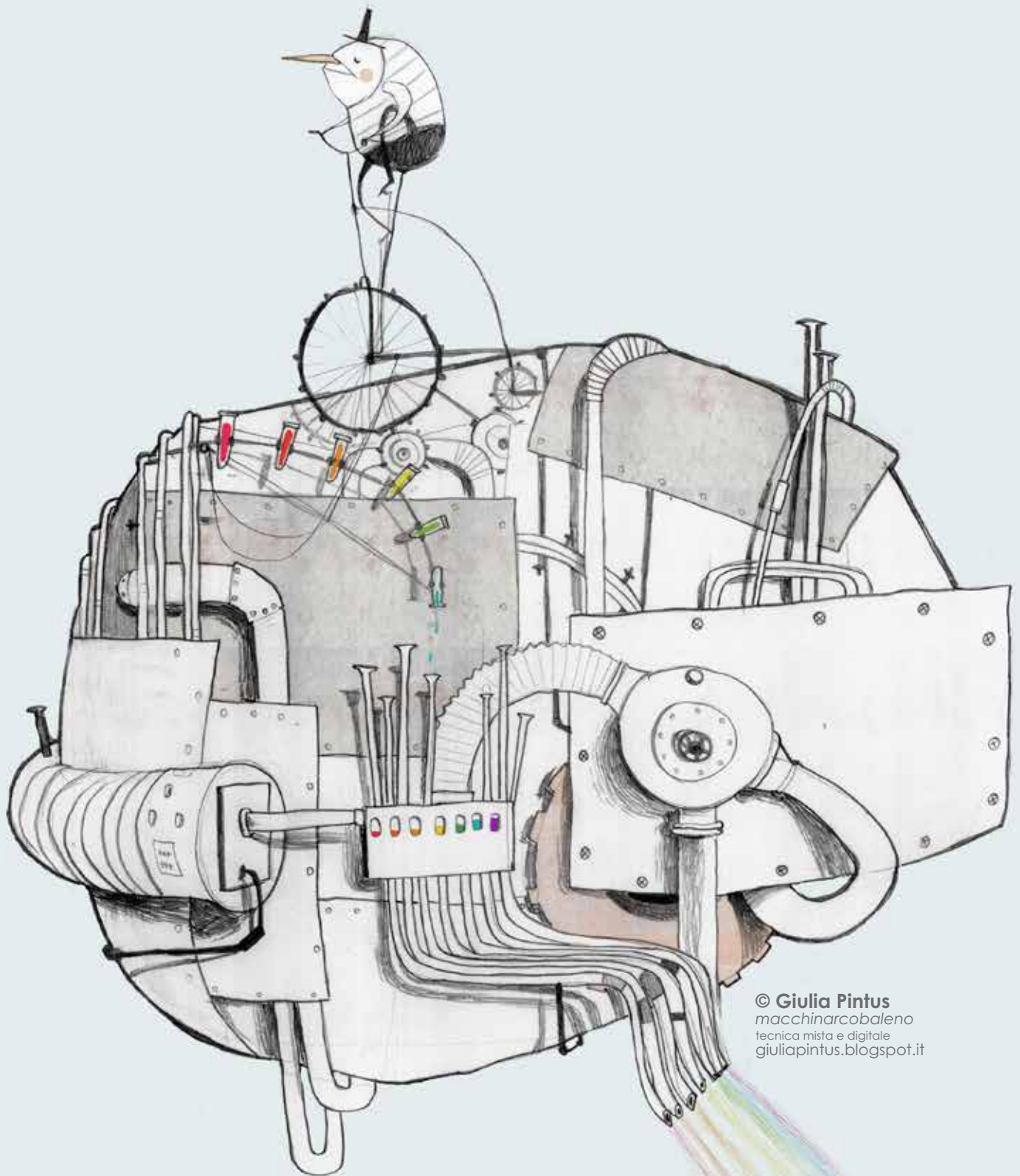


f
®

ILLUSTRATI

#OVERTHERAINBOW

COPIA OMAGGIO - FREE COPY



© Giulia Pintus
macchinarcobaleno
tecnica mista e digitale
giuliapintus.blogspot.it

illustrati.logosedizioni.it
numero.34. febbraio 2016 #logosedizioni



© Lorenzo Mattotti
ENI Sociale, 2004
WORKS | PASTELLI | PASTELS
#logosedizioni

il 2016 sarà dedicato completamente al numero sette. e sette sono i colori dell'arcobaleno. dice wikipedia. quindi febbraio. the whole year 2016 is going to deal with number seven. seven are the colours of the rainbow. according to wikipedia. so February. il primo numero del 2016. lo dedico al colore. ma soprattutto a Mattotti. che in un pomeriggio di sole al #LuccaComics2015. seduti the first issue of 2016. I dedicate it to colour. but above all to Mattotti. who on a sunny afternoon at #LuccaComics2015. while in un barettino all'aperto. parlando del più e del meno. come se si fosse ridestato da un pensiero in cui era assorto. mi ha guardato we were sitting at a small café outdoors. talking of this and that. woke up from a thought he was absorbed in. looked at me e mi ha detto. LE PERSONE HANNO PAURA DEL COLORE. tutto si è fermato in quel momento. mi sono guardata. tutta di nero and said. PEOPLE ARE AFRAID OF COLOUR. at that precise moment everything stopped. I looked at myself. all dressed in black. vestita. sempre. da anni. ho realizzato. e realizzo anche ora mentre scrivo. che anche io. ho paura del colore. ho bloccato la mia always. for years. I realized. and as I am writing now, I realize. that I too. am afraid of colour. I have frozen my personality. personalità. i miei sogni. i miei desideri. e di nero interpreto. razionalizzo. dimentico. usare il "colore" non è facile. farci oltrepassare my dreams. my desires. and in black I interpret. rationalise. forget. it's not easy to use "colour". to let us be pierced touched toccare e intaccare dalla luce. non è facile. sognare e guardare senza badare all'opinione degli altri. non è facile. in questo and notched by light. it's not easy. to dream and look on without caring about what others think. it's not easy. in this world mondo in cui la forma è tutto. e l'arcobaleno solo "un fenomeno ottico e meteorologico che produce uno spettro quasi continuo were appearance is everything. and a rainbow is only "an optical and meteorological phenomenon resulting in an almost di luce nel cielo quando la luce del sole attraversa le gocce d'acqua rimaste in sospensione dopo un temporale, o presso una uninterrupted spectrum of light appearing in the sky when the sunrays cross the droplets of water suspended in the air after a cascata o una fontana". siamo ancora in grado di leggerlo come un piccolo regalo? incantesimo? miracolo? che avviene in storm, or near a waterfall or a fountain". can we still see it as a little present? a spell? a miracle? happening on that distant yet quell'orizzonte lontano ma non irraggiungibile che ci dimentichiamo sempre di guardare. in una giornata in cui tutto sembrava not unattainable horizon that we always forget to look at. on a day in which everything looked like rain and discouragement. pioggia e sconforto. ma di colpo all'orizzonte esce il sole e allora tutti si fermano un attimo incantati a contemplare quelle piccole but suddenly the sun appears and everybody stops still, staring spellbound at the little raindrops that are still suspended in the gocce di pioggia ancora sospese nell'aria dopo il temporale. che catturano il raggio di sole e lo trasformano in colore. e ponte. air after the storm. capturing the sunrays and turning them into colour. and into a bridge. a long and colourful bridge of glee un lungo e colorato ponte di allegria e serenità. che vorrei sempre percorrere. e anche attraversare. and serenity. that I wish I could walk on forever. and cross, too.

lassù sopra l'arcobaleno, da qualche parte, in alto, c'è una terra di cui parlava una vecchia ninna-nanna lassù sopra l'arcobaleno i cieli sono azzurri e i sogni che osiamo sognare diventano realtà	somewhere over the rainbow way up high, there's a land that I heard of once in a lullaby. somewhere over the rainbow skies are blue, and the dreams that you dare to dream really do come true.
--	--

quando un raggio di sole mi colpisce gli occhi mentre sono assorta nella vita. si aprono di fronte a me paesaggi strani e luminosi. when a sunray hits my eyes while I am absorbed in life. strange and bright landscapes open up in front of me. and I would never che non vorrei mai abbandonare. perché la luce. il colore. non sono meri fenomeni fisici. come un bacio non è solo scambio di saliva. let them go. because light. colour. are not mere physical phenomena. just like a kiss is not only an exchange of saliva.

un giorno esprimerò un desiderio a una stella e al mio risveglio sarò arrivato al di là delle nubi, dove le pene si sciolgono come gocce di limone molto più in alto dei comignoli, è là che mi troverai.	someday I'll wish upon a star and wake up where the clouds are far behind me. where troubles melt like lemon drops away above the chimney tops that's where you'll find me.
--	--

#OVERTHERAINBOW. voleva essere una riflessione sul colore.
#OVERTHERAINBOW. was meant as a reflection about colour.
ed è un augurio. per tutti noi.
and it is a greeting. for all of us.

lassù sopra l'arcobaleno volano uccellini azzurri sopra l'arcobaleno volano perché, oh, perché io no? al di là dell'arcobaleno felici gli uccelli volano perché, oh, perché io no?	somewhere over the rainbow bluebirds fly. birds fly over the rainbow. why then, oh why can't I? if happy little bluebirds fly beyond the rainbow why, oh why can't I?
--	---

Lina Vergara Huilcamán







© Valentina Fontanella
Senza titolo
fotografia

susanita.it



Federazione Italiana Librai Itineranti, FILI, il nostro primo pensiero comune. Una federazione che unisca tutti quelli che come noi girano *An Italian Federation of Travelling Booksellers, the first thought we shared. A thread connecting all the people like us, who carry books* con i libri senza arrendersi al monopolio dei grandi colossi. Arrivata a Milano munita di un grosso trolley fucsia, con una ruota in meno del solito, mi accingo a entrare nella caffetteria Vaniglia e Zenzero, nel quartiere dei musicisti, per stringere per la prima volta la mano a Luca time! – and I entered the café Vaniglia e Zenzero, in the musicians district, to shake hands for the first time with Luca Ambrogio Santini, Ambrogio Santini, mio alter ego milanese. Occhiali spessi, montatura da intellettuale, morbida sciarpa al collo, mi appare subito come la *my Milanese alter ego. Thick glasses with an intellectual-style frame, a soft scarf around his neck, he looked like a more refined and cultured version of myself. Always on the move, he visits the shops in the Auditorium district in Milan, where he used to own a bookshop* c'era la sua libreria e dove ora si è reinventato con una bici e un carretto. Al contrario di Roma, qui a Milano i negozianti fanno a gara *and where he has now reinvented himself with a bicycle and a cart. Unlike Rome, Milan is full of bookshops that want to get his books.* per ospitare i suoi libri. Mi sembra da subito una folle giornata quella che mi porta a seguire Luca con un carretto per le vie di Milano, *I immediately understood I was going to spend a crazy day following Luca with a cart through the streets of Milan, up to Yogorino and fino a Yogorino e allo Spazio Mamu, un luogo che non è solo gigantesca libreria musicale, ma anche sala da concerti, caffè letterario e Spazio Mamu, which is not only a huge music bookshop, but also a concert hall, a literary café and a fascinating vintage place where affascinante spazio rétro dove poter osservare da vicino strumenti e spartiti di ogni sorta. Svanito l'imbarazzo dei primi minuti, si comincia* *you can have a close look to any kind of instruments and scores. After overcoming the embarrassment of the first minutes, we began to* con i racconti di due vite consumate tra Roma e Milano, a spezzarsi la schiena tra libri e appuntamenti, alla ricerca di spazi fisici che *tell each other the stories of our lives spent between Rome and Milan, breaking our backs with books and meetings, always in search for* possano accogliere le nostre idee in movimento. Ci sono molte somiglianze tra noi: la passione per la carta, la follia del movimento *physical spaces to host our moving ideas. We share many similarities: a passion for paper, the craziness of constantly being on the move,* perpetuo, magazzini, stanze, più punti da gestire, la precarietà che restituisce forza alle relazioni, la continua pianificazione di incontri, *warehouses, rooms, several places to manage, the precariousness that fortifies relationships, the endless planning of meetings, stages,* tappe, luoghi, lo sforzo fisico, lo stare ore fuori casa, la necessità di essere ben radicati nel territorio di appartenenza e la socialità che *places, the physical efforts, the hours spent outdoor, the importance of being well rooted in the land we belong to and of the social* sostiene e prelude alla fiducia ricevuta. Ma anche e soprattutto la libertà, questo modo tutto nostro di raccontare, consigliare e far *relationships with people, based on trust and support. But also and above all the freedom, the very personal way in which we tell stories,* sognare libri. Siamo però diversi sotto vari aspetti. Luca è molto più preparato, esegue un vero e proprio servizio di ricerca dei titoli e *suggest titles and make people dream of books. There are nevertheless some differences between us. Luca is much more experienced,* lo fa ad altissimi livelli anche per professori universitari o ricercatori, passando nottate in Internet a setacciare librerie on line e fisiche, *he offers a very high quality research service, which is also addressed to university professors and scholars. He spends whole nights surfing* biblioteche e distributori pur di riuscire a reperire i libri ordinati: è quasi come una missione. Luca è uno che non si arrende e c'è qualcosa *the Internet in search for physical and online bookshops, libraries and distributors. He must absolutely find the books that have been* di poetico in questo. Ecco che davanti a me consegna a un professore universitario, di passaggio in Italia prima di rientrare negli *ordered: it is almost a mission. Luca never gives up and there is a touch of poetry in it. During our meeting he delivered a pile of very* States, una pila di libri rarissimi, frutto di settimane di ricerca. Con Luca sembra quasi di trovarsi dentro *Fahrenheit 451*, c'è qualcosa di *rare books – which he had found after several weeks of research – to a university professor who was passing through Italy before going* cospirativo, di anticonformista nella sua ricerca incessante di titoli irrimediabili o in via di estinzione: c'è un clima da fantascienza. Io invece *back to the States. With Luca it feels like being inside Fahrenheit 451, there is something conspiratorial and nonconformist in his tireless* baso la mia attività più sull'arte di raccontare, scelgo io i titoli e li faccio conoscere, non prendo ordinazioni se non in casi eccezionali. *research of unreachable or out of print books: it is a sci-fi atmosphere. My activity is more based on the art of telling stories: I choose the* La mia ricerca incessante è più incentrata sulla selezione, perciò trascorro spesso le mie giornate in biblioteche o librerie, ma a differenza *titles myself and suggest them to other people; I very rarely accept orders. My tireless research is focused on selection, therefore I spend* di Luca quando entro in questi luoghi non ho nessuna lista con me e sono i bibliotecari e librai a farmi conoscere titoli, apprendo libri e *my days in libraries and bookshops but, unlike Luca, I enter these places without a list. Booksellers and librarians make me acquainted* svelandomi storie che ignoravo fino a un momento prima. Il lavoro di Luca sembra più strutturato, selettivo, colto, raffinato, più mirato. *with books, they open them and disclose stories I didn't know before. Luca's work seems to be more structured, demanding, cultured,* Il mio assomiglia invece al peregrinare di un buffo capocomico su un carrozzone di guitti della Commedia dell'Arte. Spesso improvviso, *refined, focused. My own, on the contrary, recalls the wanderings on a bandwagon of the funny leader of a Commedia dell'Arte* mentre lui non lascia nulla al caso. Una ferrea tabella di marcia, appuntamenti scanditi con precisione certosina, ordinazioni continue, *theatre company. I often improvise, he never relies on chance. A strict schedule, appointments staggered with extreme precision, non-* ottimizzazione maniacale di un servizio che così diventa efficiente, rapido e soddisfacente sotto ogni punto di vista. Questo è Luca. Per *stop orders, obsessive streamlining of a service that therefore becomes efficient, speedy and satisfying in every aspect. This is Luca. On* contro, nessuna tabella di marcia, nomadismo come gira il vento, libri scelti all'ultimo momento, incursioni improvvisate, pochi luoghi *the other side: no schedule at all, nomadism, books chosen at the last minute, improvised visits, a few friendly places that welcome me,* amici che mi ospitano, minuti a vendere e ore a provare voci e gesti per racconti: servizio imprevedibile, spesso irrimediabile, unico e *a few minutes to sell books and hours spent rehearsing voices and gestures to tell stories: unpredictable service, often unreachable,* irripetibile. Questa sono io. La gente lo guarda con deferenza, la gente mi guarda con tenerezza. C'è sicuramente molto da imparare. *unique and unrepeatable. This is me. People look at him with deference, people look at me with tenderness. There is plenty to learn* La strada è ancora lunga però ora che sono qui davanti a Luca mi sento un po' meno sola. E l'idea di unire le nostre esperienze in una *for sure. There is still a long way to go but here in front of Luca I feel less alone. And the idea of putting our experiences together in a* federazione, di farle crescere fino a diventare una rete, mi appassiona e mi rincuora. Librai itineranti di tutta Italia uniamoci! *federation, to let them grow until they become a network, thrills me and cheers me up. Travelling booksellers of Italy unite!*





QUANDO IL CIELO NON ERA BLU WHEN THE SKY WAS NOT BLUE

...navigando sul mare color del vino verso genti straniere...
(Omero, *Odissea*, l. I, v. 183)

Intorno al 1858 William Gladstone (che in seguito sarebbe diventato primo ministro del Regno Unito per ben quattro mandati), cominciò a rileggere per l'ennesima volta il suo libro preferito, l'*Odissea*. È un particolare che gli era sempre sfuggito gli balzò agli occhi tutt'a un tratto: il mare era sempre descritto come "viola", o "color del vino". Strano, pensò. Ma non era l'unico esempio di un uso peculiare dei colori. Per Omero anche il metallo delle spade o delle armature era viola, e in un caso addirittura le pecore! Il miele era invece associato al verde. Non si trattava certo di licenze poetiche, perché ricorrevano troppo spesso. Gladstone dedusse che Omero, se non era davvero cieco come si racconta, doveva perlomeno soffrire di daltonismo. Si mise a contare tutti i riferimenti ai colori presenti nell'*Odissea*: il nero compariva 200 volte, il bianco circa 100, il rosso meno di 15 volte e il giallo meno di 10. Ma, analizzando svariati componimenti poetici risalenti all'epoca classica, si accorse che anche per altri scrittori ellenici il concetto dei colori sembrava diverso dal nostro: forse che i Greci erano tutti daltonici? Forse il mistero più grande, però, era che tra tutti i colori non veniva mai menzionato il blu. Il filologo tedesco Lazarus Geiger, intrigato dal lavoro di Gladstone, decise di continuare ad analizzare le idiosincrasie nel linguaggio sui colori. Studiò la Bibbia ebraica, gli Avesta zoroastriani, i Veda, le saghe nordiche, gli antichi testi cinesi e coreani e scoprì che il blu non era mai menzionato. La cosa era ancora più incredibile visto che nel Corano, nella Bibbia e nella maggioranza dei testi sacri veniva spesso descritto minuziosamente un paradiso celeste - sempre senza fare cenno al colore turchino. Il blu, agli occhi degli antichi, non esisteva. Non avevano nemmeno una parola per definirlo. Geiger si accorse che tutte le diverse culture, per quanto distanti nel tempo e nello spazio, avevano sviluppato il linguaggio dei colori seguendo quasi sempre il medesimo ordine, lo stesso schema. Nel lessico delle culture più primitive compare soltanto la distinzione fra bianco e nero (luce e oscurità). In seguito, il primo vero colore a essere "riconosciuto" è il rosso, il colore del sangue e del vino, seguito dal giallo. Democrito e i Pitagorici per descrivere la natura usavano esclusivamente questa scala di quattro fondamentali - bianco, giallo, rosso, nero. Il verde comincia a distinguersi dal giallo solo in epoca successiva, quando il linguaggio acquista complessità. Il blu è l'acquisizione più recente, fra i colori principali, ecco perché Omero non vi fa cenno. La gerarchia dei colori di Geiger, pubblicata nel 1880 e a lungo dimenticata, venne riconosciuta come uno fra i più grandi e importanti contributi alla linguistica soltanto alla fine degli anni Sessanta. Dimostrava che il modo in cui ogni cultura descrive il mondo non è arbitrario, ma segue uno stesso pattern, che sembra quasi "anatomicamente" intrinseco all'essere umano. Mano a mano che si sviluppa il linguaggio, dunque il pensiero, si accresce la nostra capacità di distinguere le sfumature della realtà, e di raccontarle. "Quale potrebbe essere - si chiedeva Geiger - lo stato psicologico di un popolo che descrive il cielo soltanto come nero? La differenza fra loro e noi sta soltanto nella nomenclatura, o nella percezione stessa?" La prossima volta che guardate il cielo durante una giornata limpida, chiedetevi come lo vedreste se nessuno vi avesse mai insegnato che è blu...

...while sailing over the wine-dark sea to men of strange speech...
(Homer, *Odyssey*, book I, v. 183)

Around 1858 William Gladstone (later four times prime minister of the United Kingdom) began to read his favourite book, the *Odyssey*, for the umpteenth time. All of a sudden, his attention was caught by a detail he had never noticed before: the sea was always described as being "violet", or "wine-dark". How strange, he thought. But this was not the only instance of a peculiar use of colours. To Homer, also the metal of swords and armours was violet, and he even mentioned violet sheep! Honey was associated with green instead. They couldn't be poetic licenses, for sure, because there were too many of them. Gladstone deduced that Homer - if he wasn't really blind as it is commonly believed - most probably suffered from colour-blindness. Gladstone therefore began to count all the colour references in the *Odyssey*: black was mentioned 200 times, white around 100, red less than 15 times and yellow less than 10. But, as he analysed several poems from Classical Antiquity, he noticed that other Hellenic writers had a concept of colours that seemed to be different from ours: could it be that they were all colour-blind? However, maybe the greatest mystery of all was that, of all colours, blue was never mentioned. Fascinated by Gladstone's work, German philologist Lazarus Geiger decided to continue to analyse the peculiarities of the language of colours. He studied the Jewish Bible, the Zoroastrian Avesta, the Vedas, the Northern sagas, ancient Chinese and Korean texts, and discovered that blue was never mentioned. This was all the more unbelievable, considering that a heavenly sky was often minutely described in the Quran, the Bible and the majority of sacred texts - always without mentioning the blue colour. In the eyes of ancient people, blue did not exist. They did not even have a word for it. Geiger noticed that, in spite of being far away in time and space, all different cultures had developed a language of colours that followed the same order, the same pattern. In the vocabulary of the earliest civilizations, only black and white were perceived (light and darkness). Later on, the first true colour to be "discerned" was red, the colour of blood and wine; then came yellow. Democritus and the Pythagoreans only used a scale of four fundamental colours - white, yellow, red, black. Green started to be separated from yellow only at a later stage, when language became more complex. Of all the fundamental colours, blue is the most recent acquisition, and this is the reason why Homer never mentioned it. Geiger's hierarchy of colours, published in 1880 and long forgotten, was acknowledged as one of the greatest and most important contributions to linguistics only at the end of the Sixties. It proved that the way in which each culture describes the world is not arbitrary, but follows the same pattern, which seems almost "anatomically" innate in human beings. The development of language - and therefore of thought - increases our capability to discern the shades of reality, and so to express them. "What could the psychological state - Geiger wondered - of a people that only described the sky as black be? Does the difference between us and them lie only in the vocabulary or does it lie in the perception itself?" The next time you look at the sky on a clear day, ask yourself how you would see it if you were never taught it is blue...



#COSIMO

© Roger Olmos
#logosedizioni

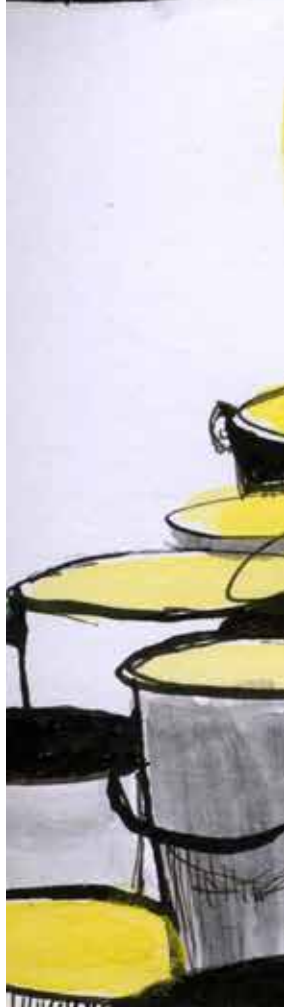




© **Lorenzo Mattotti**
Angkor, 2003
WORKS | PASTELLI | PASTELS
#logosedizioni



© Lorenzo Mattotti
Zurich, 2008
WORKS | PASTELS
#logosedizioni





© Vera Carollo
La raccolta
china e acquerello
facebook.com/vera.carollo



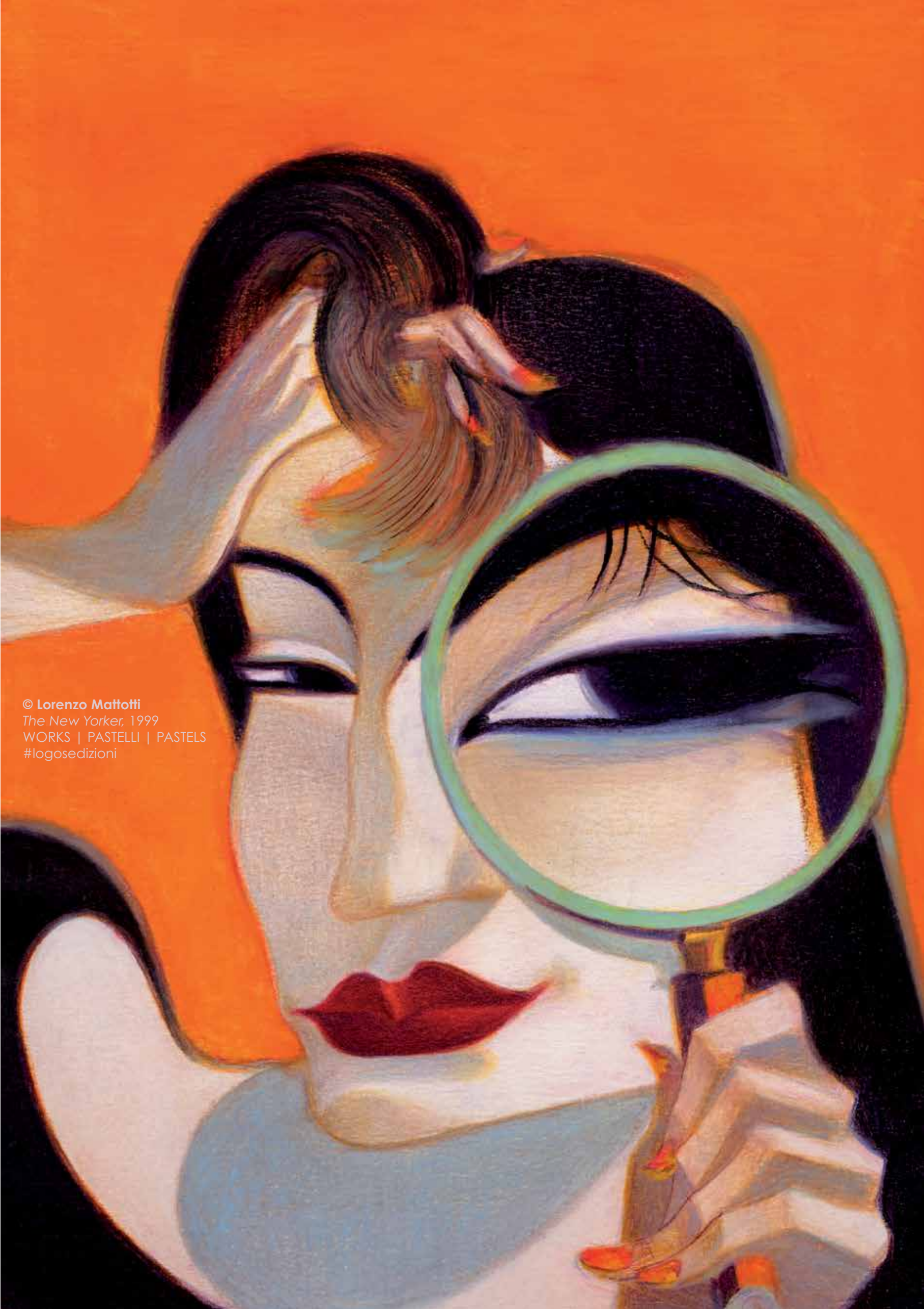


Giallo. Come l'abbraccio dorato di due amanti indivisibili.
The Capital Museum, Pechino: statuette raffigurante Hevajra, divinità maschile del buddismo tibetano,
in unione con la sua consorte femminile, Nairatmya.

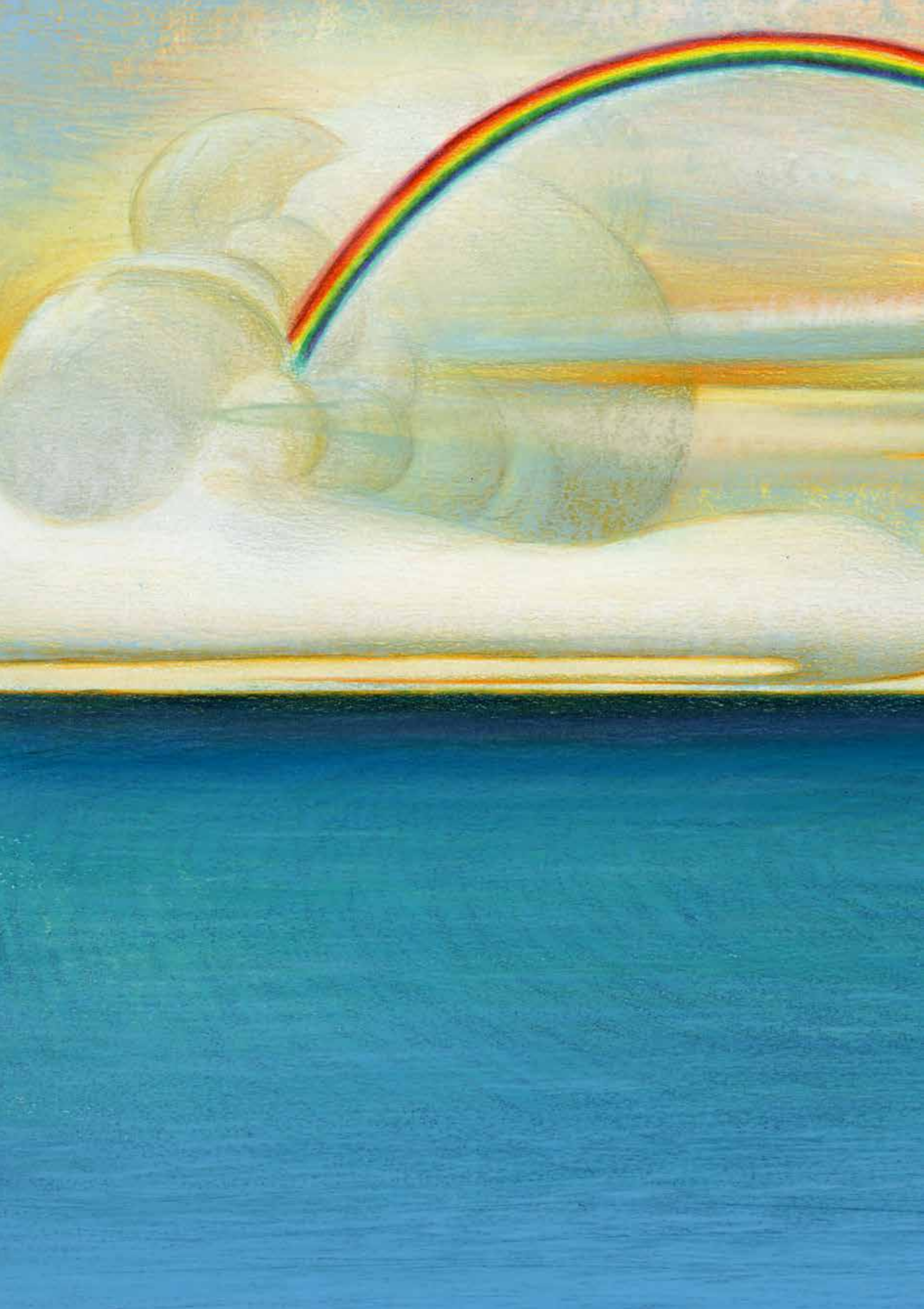
Yellow. Like the golden embrace of two inseparable lovers.
The Capital Museum, Beijing: statuette portraying Hevajra, male deity in Tibetan Buddhism,
with his female spouse, Nairatmya.



© Debora Guidi
Ottimismo in piccole dosi
matita su carta e collage digitale
deboraguidi.com

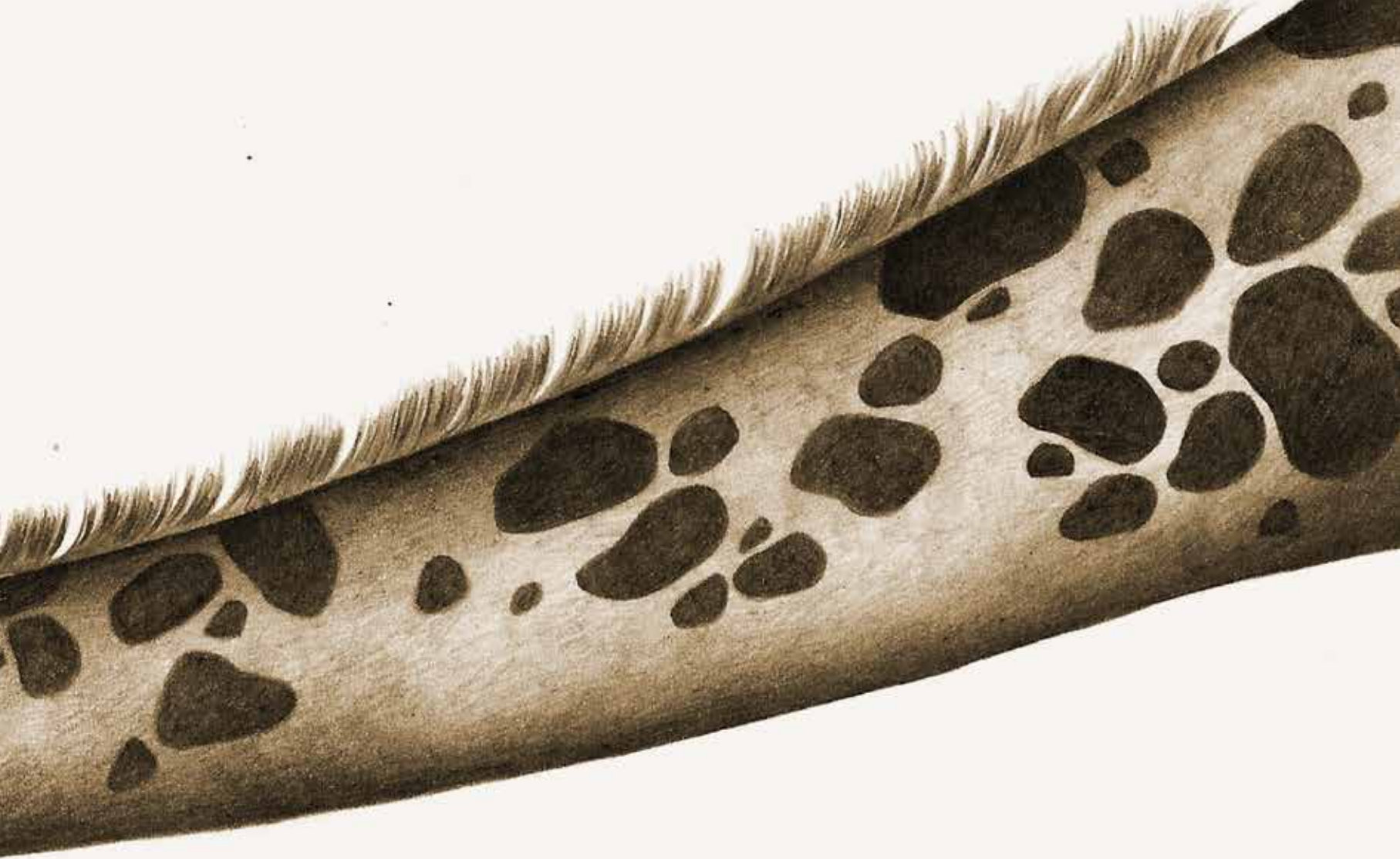


© Lorenzo Mattotti
The New Yorker, 1999
WORKS | PASTELLI | PASTELS
#logosedizioni

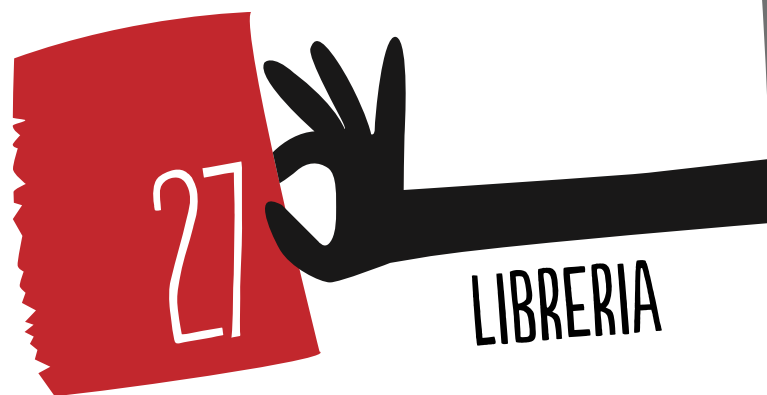








PAGINA



ROSSO. Oltre il colore. Contraddizione.

VIVO. Personificazione di più sentimenti, nelle accezioni positiva e negativa.

PASSIONE. Storie di alcove e velluti rossi, ma anche amore che si accende nell'animo prima ancora che sia carne. "Sei comparsa al portone / in un vestito rosso / per dirmi che sei fuoco / che consuma e riaccende / una spina mi ha punto delle tue rose rosse perché succhiasse al dito, come già tuo, il mio sangue (...)".¹ E amore che finisce, quando l'abbandono è simile alla morte e la mancanza di sofferenza di chi ci ha lasciato ci porta a immaginare la nostra dipartita per vedere se chi amiamo piangerà, se si ricorderà. "(...) rosso è un vestito rosso / oggi quello che indossi / per il mio funerale / bella senza più pensieri / come sei tranquilla nel giorno del mio funerale (...)".²

PROFANO. Gli attribuiamo il potere della superstizione, di portarci fortuna nel nuovo anno o il giorno del nostro matrimonio.

SACRO. Lo preghiamo nei cuori delle Madonne dipinte.

PROFUMO. Oltre la materia. "(...) aveva capelli rossi e portava un vestito grigio senza maniche. Le sue braccia erano di un bianco candido, le mani erano gialle per il succo delle mirabelle tagliate. Grenouille stava curvo su di lei e aspirava il suo odore ora talmente puro, così come saliva dalla sua nuca, dai suoi capelli, dalla scollatura del suo vestito (...)".³

CHIOME. Rosse, di donne. Streghe.

CALDO. Sensazione di benessere, la casa, il focolare.

FUOCO. Immortale, l'inferno.

COLORE. Del tutto, il primo che vediamo mentre stiamo venendo al mondo e che durante la vita ci fa fermare ai semafori, ci avvisa con i lampeggianti del pericolo, di un treno che non abbiamo preso e sta passando.

Potrei scommetterci, se davvero rosso è tutto e anche il suo opposto, lo vedremo per ultimo.

RED. Beyond the colour. Contradiction.

LIVING. The embodiment of different feelings, in both their positive and negative meanings.

PASSION. Stories of alcoves and red velvets, but also love that ignites in the soul before turning into flesh. "You appeared at the door / in a red dress / to tell me you are fire / that consumes and relights / a thorn has stung me of your red roses and from my finger it has sucked my blood, as it belonged to you already (...)".¹ And love that ends, when abandonment feels like death and the lack of suffering of the one who left makes us imagine our departure to see if our beloved one is going to cry and remember. "(...) red, it is red / the dress you wear today / at my funeral / beautiful and worry-free / you are so calm on the day of my funeral (...)".²

PROFANE. We ascribe it the power of superstition, the power to bring us good fortune through the coming year or on our wedding day.

SACRED. We pray it in the hearts of painted Madonnas.

FRAGRANCE. Beyond matter. "(...) She had red hair and wore a grey, sleeveless dress. Her arms were very white and her hands yellow with the juice of the halved plums. Grenouille stood bent over her and sucked in the undiluted fragrance of her as it rose from her nape, her hair, from the neckline of her dress (...)".³

MANES. Red, of women. Witches.

HEAT. A sensation of wellness, home, hearth.

FIRE. Immortal, hell.

COLOUR. Of the whole, the first one we see when we come into the world and that in the course of our life makes us stop at traffic lights, and with flashes warns us of the danger, or of a train that we haven't caught and is passing.

I bet it – if red is really the colour of the whole and its opposite, it will be the last colour we see.

¹ Giuseppe Ungaretti, "12 settembre 1966", da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori 2003

² Nicolò Fabi, "Rosso", singolo tratto da *Il giardiniere*, Virgin 1997

³ Patrick Süskind, *Il profumo*, Longanesi 1985

¹ Giuseppe Ungaretti, "12 settembre 1966", in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori 2003

² Nicolò Fabi, "Rosso", single taken from *Il giardiniere*, Virgin 1997

³ Patrick Süskind, *Perfume: The Story of a Murderer*, Penguin Books 2010



elenaborghi







TEATRO#Mirabilia
Fausto Gazzi



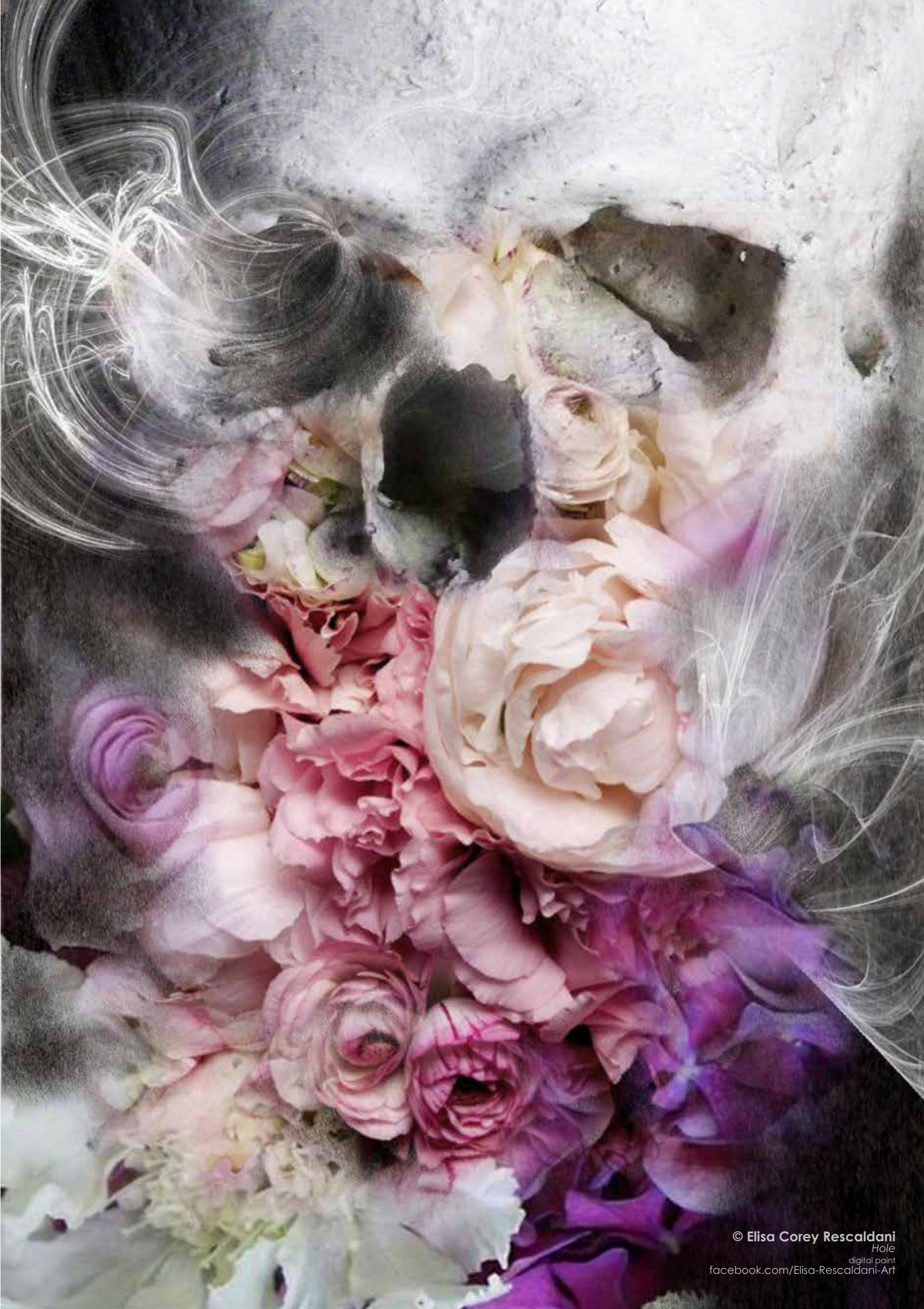


ATLAS OF HUMAN ANATOMY AND SURGERY

TEATRO#Mirabilia by Fausto Gazzi

Anni Settanta. Screening di massa per la prevenzione dell'anemia mediterranea. Ovviamente sono nella lista dei portatori sani. Da quel momento, per molti anni, mi accompagnerà la percezione del significato profondo di questa linfa rossa che scorre nelle mie vene, certezza che i miei antenati hanno abitato le nebbiose e umide terre tra l'Adige e il Po, simili ai territori babilonesi che si estendono tra il Tigri e l'Eufrate. Abbiamo lo stesso sangue degli abitanti di quegli acquitrini che hanno visto il sorgere delle civiltà. Oltre all'anemia, le zanzare portatrici di malaria ci donarono in eredità anche la resistenza alla malaria stessa. L'amore per le nebbie, le acque lente, gli stagni e tutte le forme di vita che vivono in agguato nei loro fondi melmosi non mi ha mai abbandonato, neppure ora che dalle finestre modenesi vedo stagliarsi la sagoma degli Appennini. Sin dalla comparsa dell'uomo, il sangue rappresenta la nascita, la vita e la morte e ha una portata simbolica potente e in continuo mutamento. Il gruppo degli oggetti che ho raccolto è emblematico dei principali significati simbolici che ha rivestito fino al più recente passato. La grande giara al centro è un contenitore/vivaio di sanguisughe che fino a qualche decennio fa si vendevano nelle nostre farmacie. La pratica del salasso coincide con la credenza che nel corpo insieme al sangue scorressero umori nefasti, la cui fuoriuscita costituiva una delle terapie necessarie per qualsiasi malattia. L'amato ambiente acquitrinoso in cui nuotano le sanguisughe, dipinto magistralmente sulla giara, ne fa uno dei più bei vasi da farmacia che siano mai stati prodotti. I due strumenti a scatola in ottone sulla sinistra sono scarificatori per salasso del Settecento, e a quei tempi rappresentavano un'innovazione: le lame che uscivano e rientravano velocemente permettevano di incidere la pelle minimizzando il dolore del taglio. I tre pappagalli rappresentano le molte leggende che associano gli uccelli dal piumaggio purpureo al mito del sangue, così come il pettirosso è legato al sangue di Cristo sulla croce. Il corallo rosso è da sempre considerato un potentissimo talismano, come dimostra la sua presenza in tutte le wunderkammer, in qualsiasi epoca e a qualunque latitudine. Secondo la leggenda, si tratterebbe del sangue uscito dalla testa di Medusa, che si indurì a contatto con l'acqua tra lo stupore delle sirene che assistettero al miracolo. La sua forma ricorda i vasi sanguigni e i meandri delle viscere lo hanno collegato al simbolismo del sangue come veicolo di vita e di generazione. L'esemplare qui presente è richiamato dal corallo raffigurato sulla copertina del volume, edito da Taschen, Cabinet of Natural Curiosities di Albertus Seba, uno dei più bei libri di storia naturale di tutti i tempi, visibile attraverso la grande lente di un proiettore cinematografico. Il rosso domina anche la copertina dell'altro libro Taschen, Atlas of Human Anatomy and Surgery, di J.M. Bourguery, un trattato anatomico del XIX secolo che coniuga la precisione dell'osservazione scientifica e la bellezza delle illustrazioni. La maschera piumata della tribù amazzonica dei Tapirapé è legata al ciclo femminile e veniva utilizzata nei riti di iniziazione dell'adolescenza. La paura e lo stupore per il sangue femminile che si rinnova a ogni luna hanno caratterizzato tutte le culture e mitologie della storia. In primo piano si vedono un cuore didattico in cartapesta e un braccio di cartapesta firmato Dr. Auzoux. Completano la composizione quattro ampolle da farmacista di varie fogge e dimensioni. La potenza, la paura, il fascino e talvolta il raccapriccio associati alla nostra preziosa linfa non ci hanno mai abbandonati e si rinnovano in continuazione, specie in questi ultimi tempi in cui forze e ideologie nefaste ne fanno un teatro di rappresentazione di minaccia e monito.

The Seventies. Mass screening to prevent Beta thalassaemia. I am of course on the list of healthy carriers. Since then – and for many years – I would be accompanied by the perception of the deep meaning of this red liquid flowing through my veins, the evidence that my ancestors used to live in the misty wetlands between the Adige and the Po rivers, comparable to the Babylonian lands between the Tigris and Euphrates. We have the same blood of the inhabitants of those marshlands where the first civilizations were born. Beyond thalassaemia, the mosquitoes carrying malaria left us the resistance to malaria itself. The love for hazes, slow waters, ponds and all forms of life hiding in their muddy bottoms has never left me, not even now that from my windows in Modena I see the silhouettes of the Apennine mountains. Ever since the advent of humankind, blood represents birth, life and death: it has powerful and ever-changing symbolic meanings. The group of objects I have collected exemplifies the main symbolic meanings that were associated with blood until recently. The big jar in the middle is a container/nursery of leeches, which until a few decades ago used to be sold in our drugstores. The practice of bloodletting coincides with the belief that nefarious fluids flew through our body together with blood, and that they should be removed to treat any kind of illness. The beloved marshy environment where leeches swim, skilfully painted on the jar, makes it one of the most beautiful apothecary jars ever produced. The two box-shaped brass tools on the left are Eighteenth century scarificators for bloodletting, which were considered an innovation at that time: thanks to the blades that quickly came out and in, the skin could be cut with minimum pain. The three parrots represent the many legends that connect the purple-feathered birds to the myth of blood, as for example the robin is associated with the blood of Christ on the cross. The red coral has always been considered a very powerful talisman, and this is why all wunderkammers, in all times and places, contained a specimen of it. According to a legend, it is the blood that gushed from the head of Medusa and hardened as soon as it came in contact with water, arousing amazement in the mermaids that saw the miracle. Its shape recalls blood vessels and the meanders of its viscera connect it to the symbolism of blood as a vehicle of life and generation. The real specimen is mirrored by the image on the cover of the Taschen book Cabinet of Natural Curiosities by Albertus Seba, one of the most beautiful natural history books of all time, that here can be seen through the big lens of a film projector. The colour red also prevails on the cover of the Taschen book Atlas of Human Anatomy and Surgery, by J.M. Bourguery, a Nineteenth Century illustrated anatomical treatise that combines the exactitude of scientific observation with the beauty of illustrations. The feathered mask of the Tapirapé tribe living in the Amazon rainforest is connected with the female period and was used during the initiation rites pertaining to adolescence. The fear and astonishment aroused by the renewal of women's blood at every new moon are typical of all cultures and mythologies in history. On the foreground there are a papier-mâché didactic heart model and a papier-mâché arm by Dr. Auzoux. The arrangement is completed by four apothecary phials in various shapes and sizes. The power, fear, fascination and sometimes the horror associated with our precious lymph have never left us, and they are continuously renewed, especially these days, when evil forces and ideologies turn it into a representational theatre of threat and warning.





© Nicole Mazucchelli
coracias caudatus
pastello
facebook.com/Nicole-Mazucchelli



© Alessandra Santelli
Spettroscopia
grafite e digitale
[behance.net/Alessandra_Santelli](https://www.behance.net/Alessandra_Santelli)

POEMATA

versi contemporanei
a cura di Francesca Del Moro
facebook.com/Poemata.ILLUSTRATI

Ispirandosi ai colori, le poesie qui presentate tendono verso le arti visive: Inspired by colours, the poems published in this issue shift towards the pittura, fotografia, fumetto. I versi melodiosi di Alessandro Silva si fanno visual arts: painting, photography, comics. Alessandro Silva's melodious pennelli a dipingere di sfumature tenui un cielo piovoso che, attraversato lines become brushes that paint a rainy sky in pale shades – mirroring the da binari azzurri e da nubi come sbuffi di locomotiva, somiglia alla railway station below, the sky is crossed by blue rails and clouds that look stazione ferroviaria che sovrasta. Verde, blu, rosso, viola: quattro dei colori like locomotive's puffs. Green, blue, red, violet: four colours of the rainbow

dell'arcobaleno compaiono, insieme ad altri, nel sofisticato componimento di Cristina Bove, che segue il ritmo del respiro nella appear – with other colours – in the refined poem by Cristina Bove, which is tuned with the breath during the contemplation of a contemplazione di una marina piena di vitalità. Il rosso domina incontrastato nella poesia di Eva Laudace, colto nel fluttuare di lively seaside. Red prevails uncontested in the poem by Eva Laudace: it is the colour of the wavering hair of running girls, the focus of chiome di ragazze in corsa, al centro di dipinti di paesaggio che si aprono in sequenza allargandosi fino ad abbracciare il sole e le landscape paintings that unfold one after another, gradually spreading out until they embrace the sun and the galaxies. Yellow is the galassie. Giallo è il colore dei versi malinconici di Rita Stanzione, quello dei margini di vecchi fogli che serbano ricordi, delle luci che colour of the gloomy lines by Rita Stanzione, the colour of the edges of old papers that save memories, the colour of the lights that tengono accese le passate emozioni. La poesia di Ugo Rapezzi è uno sfrecciare di divertenti giochi linguistici che evocano uno dopo keep past emotions alive. Funny puns speed through Ugo Rapezzi's poem evoking the seven colours of the rainbow one after another l'altro i sette colori, così da disegnare un improbabile supereroe sotto acidi. Nella quartina di endecasillabi sciolti di Ulisse Fiolo, until they portray an absurd superhero experiencing an acid trip. In Ulisse Fiolo's quatrain of unrhymed l'arcobaleno viene infine colto nel suo nascere dall'incontro tra acqua e luce, a incarnare l'indefinibile hendecasyllables, the rainbow is caught as it is born from the embrace of water and light, embodying the bellezza della persona amata. indefinable beauty of the beloved person.

Un oggetto raffinato anche per la consistenza tattile della carta spessa e ruvida, nella quale le parole si A refined object, enhanced by the texture of the thick and matte paper, where minuscule words are incidono minuscole lasciando che il bianco risulti quasi abbagliante. Le pagine tenute insieme da un carved in a dazzling white. The pages are kept together by a ribbon, also white, which can be loosened, nastro, anch'esso candido, che è possibile sciogliere, per scomporre e ricomporre la sequenza dei brevi to disassemble and reassemble the succession of brief poems in order to create new musical scores. componimenti in partiture sempre nuove. Una silloge, come scrive Alberto Mori nell'introduzione, che ha la A book – as Alberto Mori explains in the introduction – that lasts as long as a contemplation. That can durata di una contemplazione. Che può essere vissuta come una sequenza di illuminazioni, o ancora come una pratica di meditazione be experienced as a sequence of illuminations, or as the practice of meditation that allows us to go down to an empty space inside che ci consente di creare dentro di noi uno spazio sgombro in cui discendere. Lo spazio vuoto delle pagine, che nella concezione ourselves. The blank space of the pages, conceived like Amelia Rosselli's *Serie ospedaliera*, with whom Antonella Taravella shares the ricordano quelle della *Serie ospedaliera* di Amelia Rosselli, con la quale Antonella Taravella ha in comune la musicalità e un avvolgente musicality and an enchanting sense of mystery. The black of the text emerges from the white together with many colours, either senso di mistero. Dal bianco emerge il nero della scrittura e si susseguono i colori, ora nominati, ora semplicemente suggeriti – i petali named or simply hinted at – the colourful petals evoked by the verb “to flower” in the dedication at the beginning of the book, the variopinti evocati dal verbo “forire” nella dedica che apre il libro, i verdi, gialli e marroni comunemente associati alle foglie, il giallo greens, yellows and browns generally connected to the leaves, the yellow of urine, the black of the hands, of a raven and of small dell'urina, il nero delle mani, del corvo e di cerchietti come incubi, il rosso del sangue, del cuore, della bocca, il rosso suggerito dal verbo circles resembling nightmares, the red of blood, of the heart, of the mouth, the red suggested by the verb “to set fire” and the grey “incendiare” e il grigio insito nell'aggettivo “plumbeo”. E ancora bianco su bianco, in un ritorno martellante e musicale che fa pensare alle implied by the adjective “leaden”. And again white on white, through musical and hammering repetitions that recall the reiterated iterazioni del rosso nel Pagliarani del *Doppio Trittico di Nandi*: il bianco della neve, del piatto, della luce sui muri, delle nuvole... Il bianco red in Pagliarani's *Doppio Trittico di Nandi*: the white of snow, of a dish, of the light on the walls, of the clouds... White is the colour of è il colore della pietà e del silenzio, del corpo di Cristo, e viene invocato a più riprese con accenti religiosi. In quella che Alberto Mori piety and silence, of the body of Christ, and is continuously invoked with religious fervour. To this “grammar of gestures” – as Alberto definisce una “grammatica di gesti”, il corpo vi si abbandona con slancio quasi mistico, attraverso dettagli che affiorano di volta in volta Mori calls it – the body surrenders with an almost mystical passion, while its details surface one after another from an immaculate come bassorilievi da un marmo immacolato: le gambine, la boccuccia, la pelle, le guance, l'occhio spalancato che lacrima, la gola, le marble: tiny legs, little mouth, skin, cheeks, the eye opened wide that waters, the throat, the hands, the skeleton, the flesh, the feet, mani, lo scheletro, le carni, i piedi, l'unghia, la vertebra... Il corpo è al centro di scene oniriche, surreali, spesso inquietanti, che da un lato the nail, a vertebra... The body is the protagonist of oneiric, surreal – and often disturbing – scenes, which on the one hand recall richiamano il cinema di Buñuel, dall'altro condividono l'estetica dei *dramaticules* di Samuel Beckett ricordando in particolare l'allucinata the cinema of Buñuel, on the other recreate the atmospheres of Samuel Beckett's *dramaticules* with particular reference to the crazed confessione di Mouth in *Not I*. Il corpo avanza nel bianco, come i migranti nel mare di latte in *Nuovomondo* di Crialesi, e il lettore viene confession of Mouth in *Not I*. The body moves forward through the white, like the migrants through the sea of milk in Crialesi's inevitabilmente trascinato in questo viaggio. *Nuovomondo*, and the reader is inevitably involved in this journey.



Antonella Taravella,
La pietà del bianco,
autopubblicazione in
tiratura limitata di 60
copie numerate,
2015

Le bambine dai capelli rossi
Redheads
arrivano da paesi nuvolosi
come from cloudy countries
correndo tra le volpi
running among female
e le cerbiatte
foxes and fawns
carezze dell'estate
caresses of the summer
o di un fiammifero.
or of a matchstick.
L'aria calda che aprono sul viso
The warm air they open on the face
resta aperta
remains open
anche sulle teste
on the heads as well
sulle bocche dei fiori
on the flower mouths
sui giochi da grande
on the games for adults
la porporina
the bronzine powder
è un'eterna infanzia
is an eternal childhood
che nuota nelle mani
swimming in the hands
un'innocenza ballerina
a dancing innocence
distratta dal colore.
distracted by colour.
E come soffiano nervose
And how anxiously they blow
quando restano da sole
when they remain alone
quando avvertono la pioggia
when they perceive the rain
quando perdono le guance
when they lose their cheeks
il silenzio è un vento
silence is a wind
che si sgonfia piano.
that slowly deflates.
Le bambine dai capelli rossi
Redheads
non sono gelose delle altre
are not jealous of the other
creature del Nord
Northern creatures
brillantine di rame
copper hair wax
la bellezza animale
animal beauty
non si addomestica.
can't be tamed.
Sul collo lattiginoso
On the milky neck
sulla coda e sui crinali
on the tail and the ridges
tornano intere le galassie
galaxies are complete once again
efelidi misteriose
mysterious freckles
fossero i loro segreti
may they be their secrets
che ora si vedono
that now can be seen
ora diventano più chiare
now become brighter
entrano ed escono maliziose dal sole.
maliciously getting in and out of the sun.

Eva Laudace

Margini

Edges

Ti sento fiume e arretro piano
I feel you are a river and I slowly move back
sul filo tirato della riva
on the shore's stretched thread
con la fantasia lavo papiri
with my imagination I wash papyruses
di tempo immobile e appagato
of motionless and satisfied time
Ha margini ispessiti il giallo resina
The resin yellow has thickened edges
del non c'è più
of it-is-gone
dove scorro il passato, apro luci
where I skim the past, opening lights
in qualche crepa di accoglienza
in some crack of shelter

Rita Stanzione

Spettacolare

Spectacoulour

Lo scenario dipinto verdemare
The scenery painted in aqua green
dall'arenile voci
voices from the strand
tinteggiano l'azzurro della trama
tinge the blue of the weave
un luccichio di vita sulle onde
a sparkle of life on the waves
archi di luce indorano la sabbia
arches of light gild the sand
si sta seduti a respirare il sole
we are sitting with the sun in our breath
si scorgono sirene in amoerro
we perceive sirens in moiré
il canto ha strani toni di corallo
their singing has strange coral tones
invita al sogno
an invitation to dream
in madreperla e squame
in scales and mother-of-pearl
anche se già l'inverno bianconeve
although the snow-white winter
recita il suo monologo d'opale
is already performing its opal monologue
un tocco di vermiglio
a touch of vermilion
fiorisce di sorrisi e melograni
flowers with smiles and pomegranates
al termine cadrà sull'orizzonte
the tarpaulin's crimson velvet
il cremisi velluto del telone
will finally fall on the horizon
un ultimo respiro di viola
a last breath of violet
avremo la memoria del tramonto
we will keep memory of the sunset
ma nasceremo ancora
but in the polychromy of new loves
nella policromia di nuovi amori
we will be born again

Cristina Bove

Pura

Pure

In te c'è una bellezza senza nome:
There's a nameless beauty in you:
quella io amo, che per te risplende
that one I love, shining through you
come l'arcobaleno – in trasparenza,
like the rainbow – in transparency
all'incontro dell'acqua con la luce.
as water meets light.

Ulisse Fiolo

Allucinando

Dazzling

Dopo il canto del giallo
After a yellow yellow
mi sparai la sostanza arancione
I took the orange drink
poi via!
then go!
Barone rosso in tuta verderame
A Red Baron in verdigris costume
a bordo di un arcobalenante blubolide
on a rainbowing bluemobile
mi lanciai verso l'indaco cielo indiano
I launched myself toward the indigo Indian sky
trapassai l'elettrico violetto spazio
pierced the electrical violet space
e scomparvi in uno scoppio di lampo.
and disappeared in the burst of a lightning.

Ugo Rapezzi

Questa pioggia maledetta

This cursed rain

*Stazione di Cascina Gobba,
Cascina Gobba railway station,
parcheggio scambiatore
park and ride*

è uno sbafo di sole
it's a scrounging
imbrigliato di bruma
of the misty sun
che brilla solo
that only shines
stamane.
this morning.

Con l'ultima nube
With the last steam
a vapore che sbuffa
cloud puffing
su azzurri binari
on the blue tracks
di cielo baratto
of a sky I barter

un mite viaggio
a gentle drive

Alessandro Silva

Nero è lutto.

«Oggi è nero, tutto quello che dico oggi è nero | Mi guardo le mani, mi tocco i capelli, oggi è nero. | Oggi è nero, ogni mio pensiero oggi è nero | vorrei sparire, poter morire per davvero». (Massimiliano Pani/Valentino Alfano per Mina)

Sette come i colori dell'arcobaleno. Ma, secondo la tradizione europea, quello del lutto è generalmente un non-colore: il nero. A codificarne l'uso fu Innocenzo III, con queste parole: «Bisogna usare indumenti neri nel giorno dell'afflizione e dell'astinenza, per i propri peccati e per i defunti». Tuttavia, già in epoca romana il nero si affermò come colore del lutto insieme al bianco e al rosso. Durante il banchetto funebre allestito in onore di Diocleziano, ad esempio, erano neri il vasellame, la sala, così come gli abiti dei magistrati e delle donne.

Nero è paura, inquietudine.

«Nero era tutto quello che non conosceva, e sebbene il bianco si riunisse a formare isole più o meno grandi, il nero rimaneva comunque infinito. Da quel nero derivavano angoscia e inquietezza». (Robert Musil)

Edgar Allan Poe, nel racconto *La maschera della morte rossa*, immagina un luogo magnifico in cui il principe Prospero e i suoi amici si rifugiano per sfuggire al contagio della peste. Il castello è una fuga di stanze e di ambienti, ognuno dei quali è impostato su un colore prevalente – il verde, l'arancio, l'azzurro... Colorate le pareti, colorato il mobilio, colorate le torchiere che illuminano gli ambienti, colorate le miriadi di sogni che si avvicinano in ognuna delle stanze. Tranne che nella sala nera, che evoca un'inquietudine acuta, una paura sottile. Non è la morte, ma tutto quello che la precede e «l'effetto della luce e del fuoco che si diffondeva sui neri panneggi attraverso le invetriate tinte di sanguigno era spettrale all'estremo e produceva sulle fisionomie di coloro che vi entravano un'apparenza talmente irreale che pochi tra gli ospiti avevano l'ardire di porre piede in quel locale».

Nero è il vuoto da cui tutto si genera.

«Bisogna rispettare il nero. Nulla può corromperlo: non alletta l'occhio, non risveglia alcuna sensualità. È uno strumento dell'intelletto, ben più del bel colore della tavolozza o del prisma». (Odilon Redon)

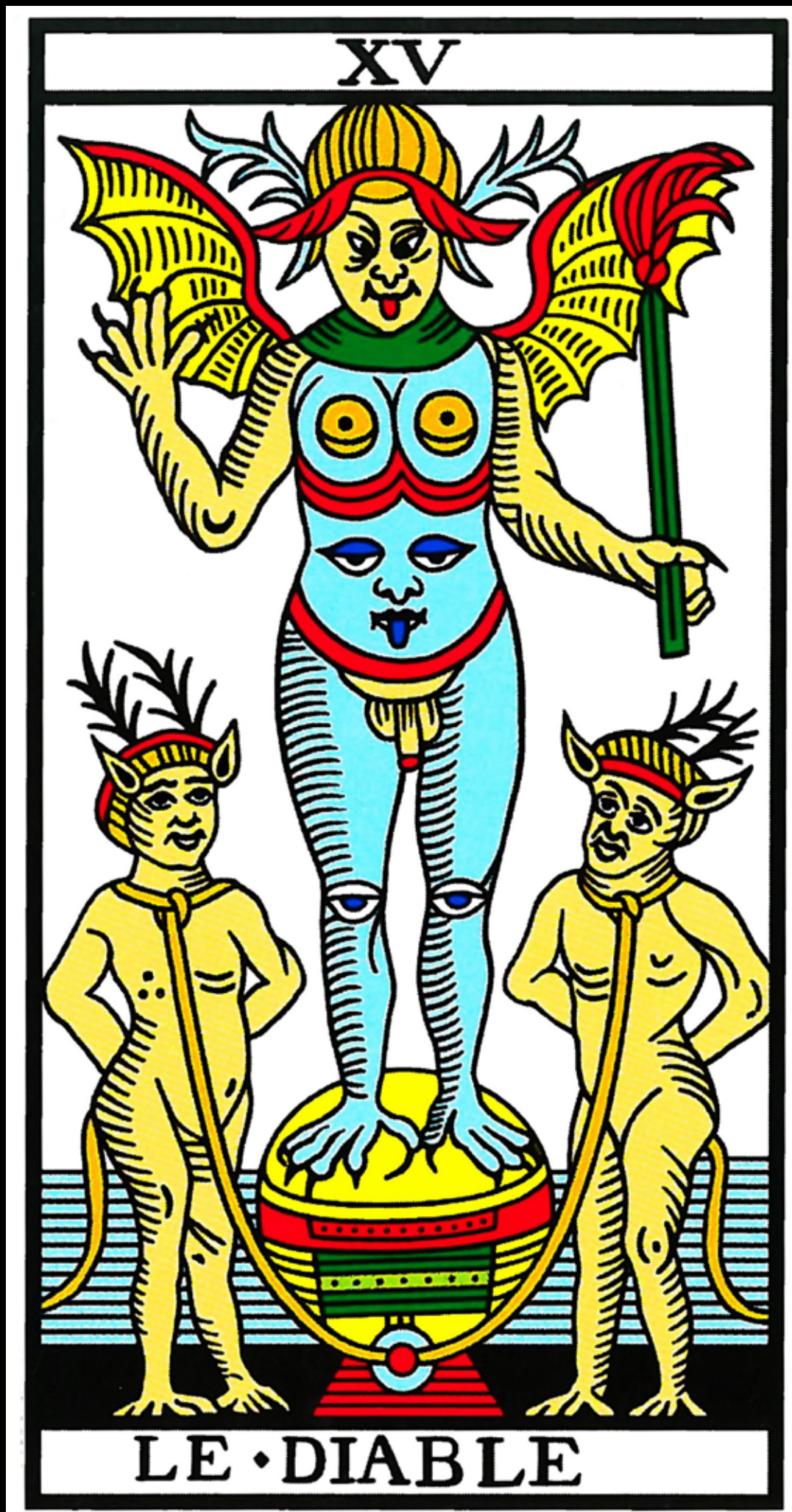
Secondo Jodorowsky, nel libro *La via dei tarocchi*, il nero rimanda a due concetti opposti e complementari: da una parte l'idea del vuoto, la negazione del colore, la condizione che bisogna realizzare per arrivare al divino: entrare nel nulla. Dall'altra, il magma creatore che contiene i germogli della vita, la *nigredo* alchemica, massa amorfa di putredine che è l'*humus* della purezza, l'oscurità in cui germina ogni forma di vita. Sono due le carte i cui personaggi affondano i piedi su un suolo nero: l'arcano numero XV, il Diavolo, e il numero XIII, l'Arcano senza nome, che per molti è la Morte. Il suolo che calpesta rappresenta l'inconscio, la vacuità, il mistero profondo.

Nero è eleganza.

«Quando troverò un colore più scuro del nero, lo indosserò. Ma fino a quel momento, io mi vestirò di nero». (Coco Chanel)

Ora sappiamo cosa rispondere quando ci chiedono il perché dei nostri abiti... Neri.

PAINT IT BLACK



Salone del Lutto



Black is mourning.

«It's black today, everything I say is black today | I look at my hands, I touch my hair, it's black today. | It's black today, every thought of mine is black today | I wish I could disappear, I wish I could die, for real». (Massimiliano Pani/ Valentino Alfano for Mina)

Seven are the colours of the rainbow. But, according to the European tradition, the colour of mourning is commonly identified with a non-colour: black. Pope Innocent III codified its use with these words: «We should wear black clothes on the day of sorrow and abstinence, for our own sins and for the deceased». Nevertheless, as early as in Roman times, black was generally considered the colour of mourning together with white and red. During the funeral feast in honour of Diocletian, for example, the crockery, the room as well as the clothes of magistrates and women were black.

Black is fear, anxiety.

«Black stood for all that she didn't know, and while the white ran together to form little, and sometimes, larger islands, the black remained unchangingly infinite. This black emitted fear and agitation». (Robert Musil)

In the short story *The Mask of the Red Death*, Edgar Allan Poe conceived a magnificent place where Prince Prospero and his friends sought refuge to escape the pestilence. The abbey consisted of a series of rooms and chambers, each decorated in a prevailing colour – green, orange, blue... Coloured are the walls, the furniture, the braziers that light the rooms, coloured are the countless dreams that follow one another in each room. Except for the black room, that arouses great apprehension, a subtle fear. It's not death, but all that comes before it and «the effect of the fire-light that streamed upon the dark hangings through the blood-tinted panes was ghastly in the extreme, and produced so wild a look upon the countenances of those who entered, that there were few of the company bold enough to set foot within its precincts at all».

Black is the void from which everything is born. *«We should respect black. Nothing can corrupt it: it doesn't attract the eyes, it doesn't awaken sensuality. It is a tool of the mind, much more than the most beautiful colour of the palette or of the prism».* (Odilon Redon)

According to Jodorowsky, in the book *The Way of Tarot*, black refers to two opposite and complementary concepts: on the one hand the idea of emptiness, the negation of colour, the necessary condition to reach the Divine: to enter nothingness. On the other hand, the creative magma containing the origin of life, the alchemic *nigredo*, the amorphous mass of decay that is the humus of pureness, the darkness where every form of life germinates. In two tarots the characters' feet sink into black soil: the arcanum XV, the Devil, and the arcanum XIII, the nameless one that is often identified with Death. The stepped-on soil stands for the unconscious, the vacuity, the deep mystery.

Black is elegance.

«When I find a colour darker than black, I'll wear it. But until then, I'm wearing black». (Coco Chanel)

Now we know how to answer when somebody asks us why we are dressed in Black.

MINIBIOSHOW # 08 - AZZECCAGARBUGLI



#ILLUSTRATIQUI

le librerie indipendenti italiane che riservano una speciale accoglienza alla nostra rivista e a tutto quanto le sta attorno. un luogo certo dove trovarci.

BLACK SPRING BOOKSHOP

via Camaldoli, 10/R - Firenze
blackspringbookshop@gmail.com
facebook: Black Spring Bookshop

BOCÙ LIBRERIA

vicolo Samaritana - Galleria Mazzini, 1/B - Verona
tel. 045 596856
info@boculibreria.com
facebook: Bocù Libreria

BUSTOLIBRI.COM

via Milano, 4 - Busto Arsizio (VA)
tel. 0331 635753
bustolibri@libero.it
facebook: Cartolibreria Centrale Boragno

CAFFÈ LETTERARIO LIBRERIA PAGINA 18

via Padre Monti, 15 - Saronno (VA)
tel. 02 36726240
info@libreriapagina18.it
facebook: Libreria-Caffè Letterario "Pagina 18"

CARTAMAREA LIBRERIA PER BAMBINI E RAGAZZI

via Cesare Abba, 68 - Cesenatico (FC)
tel. 0547 1909131
info@cartamarea.it
www.cartamarea.it
facebook: Cartamarea Libreria Indipendente

CASTELLO DI CARTA LIBRERIA PER RAGAZZI

via Bello, 1/B - Vignola (MO)
tel. 059 769731
info@castellocarta.it
www.castellocarta.it
facebook: Castello Di Carta

CIBRARIO LIBRERIA ILLUSTRATA

piazza della Bollente, 18 - Acqui Terme (AL)
tel. 0144 323463
cibrario@cibrario.it
facebook: Cibrario libreria illustrata

CUENTAME LIBRERIA E ARTI VARIE

piazza Farinata degli Uberti, 18 - Empoli (FI)
tel. 0571 711143
cuentame@live.it
facebook: Cuentame Libreria

GIANNINO STOPPANI LIBRERIA PER RAGAZZI

via Rizzoli, 1/F - Bologna
tel. 051 227337
gstoppiani@libero.it
www.gianninostoppanilibreria.net

IL LIBRO CON GLI STIVALI

via Mestrina, 45 - Mestre (VE)
tel. 041 0996929
info@libroconglistivali.it
www.libroconglistivali.it
facebook: Il libro con gli stivali

IL MOSAICO LIBRERIA DEI RAGAZZI

via Emilia Est, 223 - Imola (BO)
tel. 0542 21949
info@ilmosaicocooperativa.com
facebook: Il Mosaico Libreria dei Ragazzi

IL TRENO DI BOGOTÀ LIBRERIA DEI RAGAZZI

via Martiri della Libertà, 32 - Vittorio Veneto (TV)
tel. 0438 072347
iltrenodibogota@gmail.com
facebook: Il treno di Bogotà Libreria dei Ragazzi

LA BOTTEGA DELL'INVISIBILE

via Saffi, 40 - Forlì (FC)
cell. 349 8612908
tel. 0543 743913
www.labottegadellinvisibile.it
facebook: La Bottega dell'Invisibile

LA LIBRERIA DEL SOLE

via Venti settembre, 26/28 - Lodi
tel. 0371 56211
lalibreriadelsole@gmail.com
www.libreriaadelsole.it
facebook: Libreria del Sole

LA SEGGIOLINA BLU BOOKSHOP

via Manzoni, 51 - Trento
tel. 340 4861094
sole@laseggiolinablu.com
www.laseggiolinablu.com
facebook: La Seggiolina Blu

LIBRAMBINI

viale Martesana, 95 - Vimodrone (MI)
tel. 02 25007282
info@librambini.com
www.librambini.com
facebook: Libreria Librambini

LIBRERIA ALEPH

via 18 settembre, 33 - Castelfidardo (AN)
tel. 071 7825248
librerialeph@gmail.com
www.fogliomondo.it

LIBRERIA CUCCUMEO

via E. Mayer, 11/13R - Firenze
tel. 055 483003
info@cuccumeo.it
www.cuccumeo.it
facebook: Libreria Cuccumeo

LIBRERIA GIOVANNACCI

via Italia, 14 - Biella
tel. 015 2522313
info@vittoriogiovannacci.com
www.vittoriogiovannacci.com
facebook: Libreria Vittorio Giovannacci

LIBRERIA IL POZZO MAGICO

piazza Vittorio Emanuele II, 20 - Rovigo
tel. 0425 422529
info@carabattoloia.it
facebook: Libreria Il Pozzo Magico

LIBRERIA LE FOGLIE D'ORO

via Gavelli, 2 angolo via Almerici - Pesaro
tel. 0721 68612
lefogliedoro@libero.it
www.lefogliedoro.com
facebook: Le-Foglie-d'Oro-Libreria-Associazione

LIBRERIA LIBRIDO

via Nilo, 29 - Napoli
tel. 081 5529807
libridomail@gmail.com
www.librido.org
facebook: Libreria Librido

LIBRERIA LOVAT TRIESTE

viale XX settembre, 20 - Trieste
tel. 040 637399
facebook: Libreria Lovat Trieste

LIBRERIA OUTLET LOGOS

via Emilia est, 1400 ca - loc. Fossalta, Modena
tel. 059 412431
libreria@logos.info
facebook: Libreria Outlet Logos
twitter.com/OutletLogos

LIBRERIA PICCOLOBLU

via Rialto, 47 - Rovereto (TN)
tel. 0464 871774
libreria.piccoloblu@gmail.com
facebook: Libreria piccoloblu

LIBRERIA TIMPETILL

via Mercatello, 50 - Cremona
tel. 0372 800802
libreria@timpetill.com
facebook: Timpetill Libreria Per Ragazzi

LIBRERIA TREBISONDA

via S. Anselmo, 22 - Torino
tel. 011 7900088
www.trebisondalibri.com
facebook: Libreria Trebisonda

LIBRERIA VICOLO STRETTO

via Santa Filomena, 38 - Catania
tel. 095 2962587
vicolostrettoit@gmail.com
facebook: Libreria Vicolo Stretto

LIBRERIA ZABARELLA

via Zabarella, 80 - Padova
tel. 049 7389597
libreriazabarella@gmail.com
facebook: Libreria Zabarella

MARDI GRAS LIBRERIA / BUCHHANDLUNG

A. Hofer-Str. 4/E - Bolzano
tel. 0471 301233
kodaum@tin.it
facebook: Mardi Gras Fumetteria Bolzano

NUOVA LIBRERIA IL DELFINO

piazza Cavagneria, 10 - Pavia
tel. 0382 309788
libreriaildelfino@gmail.com
libridelfini.blogspot.it
facebook: Libreria Il Delfino

OHANA LIBRERIA - NEGOZIO DI GIOCATTOLE

Fondamenta del Gaffaro, Dorsoduro 3535 - Venezia
tel. 347 0819588
info@ohanavenezia.it
facebook: OHANA

PAGINA 27 LIBRERIA

via Fiorentini, 27 - Cesenatico (FC)
tel. 0547 1909196
libreriapagina27@gmail.com
facebook: Lalibraia Stephanie

PECORA NERA LIBRERIA PER RAGAZZI

via Gemona, 46 - Udine
tel. 0432 1743494
pecoranera_cluf@libero.it
facebook: Libreria La Pecora Nera

PEL DI CAROTA LIBRERIA PER RAGAZZI

via Boccalerie, 29 - Padova
tel. 049 2956066
info@peldicarota.it
www.peldicarota.it
facebook: Pel di carota - Libreria per ragazzi

PER FILO E PER SEGNO

via De Filippi, 30A - Olbia (OT)
tel. 0789 25006
perfiloepersegno@tiscali.it
facebook: Per filo e per segno

POP HEART LIBRI ARTE DESIGN

via Barbaroux, 44/e - Torino
tel. 377 2644171
info@pop-heart.it
www.pop-heart.it
facebook: POP HEART Libri Arte Design

RADICE - LABIRINTO LIBRERIA PER L'INFANZIA

piazza Garibaldi, 1 - Carpi (MO)
tel. 059 642361
info@radicelabirinto.it
www.radicelabirinto.it
facebook: Radice-Labirinto, Libreria per l'infanzia

SOLO VINILI E LIBRI

via Carlo Tenca, 10 - Milano
tel. 02 45478584
info@solovinile.com
www.solovinile.com
facebook: SOLO vinili / libri

SPAZIO BK LIBRERIA

via Luigi Porro Lambertenghi, 20 - Milano
tel. 02 87063126
info@spaziobk.com
www.spaziobk.com
facebook: Spazio bk

SVOLTASTORIE LIBRERIA PER RAGAZZI

via Alessandro Volta, 37 - Bari
tel. 080 3324276
info@svoltastorie.it
facebook: SVOLTASTORIE - Libreria per ragazzi

TUTTESTORIE

via Vittorio Emanuele Orlando, 10 - Cagliari
tel. 070 659290
tuttestorie@fiscali.it
www.tuttestorie.it
facebook: Libreria Tuttestorie
twitter.com/tuttestorie

VIALE DEI CILIEGI 17

via Bertola, 53 - Rimini
tel. 0541 25357
info@vialedeiciliegi17.it
facebook: Viale dei Ciliegi 17

WONDERLAND BOOKS

vicolo Cuccioni, 10 - Domodossola (VB)
wonderlandlibri@gmail.com
facebook: Wonderland Books

GRAZIE! THANK YOU! Bizarro Bazar, Poemata, Growing Words, Nautilus, Bibliolibrò, Aka B, Libreria Pagina 27, Salone del Lutto, Fausto Gazzì. Tutte le Librerie e Associazioni culturali che ci distribuiscono. All the bookshops and cultural associations that distribute us. Per qualunque info sulla rivista / For any information about the magazine: illustrati.logosedizioni.it

Responsabile di progetto: Lina Vergara Huilcamán, illustrati@logos.info - Impaginazione: Alessio Zanero - Redazione: Francesca Del Moro, Federico Taibi, Valentina Vignoli - Traduzione: Francesca Del Moro
Stampa: Tipografia Negri. Direzione, amministrazione: Inter Logos Srl, via Curtatona 5/2, 41126 Modena, Italia - logosedizioni.it - Editore: Lina Vergara Huilcamán. Registrazione del tribunale di Modena n° 2085 del 30/03/2012.

#ILLUSTRATI è stampata su carta FSC

